



I testimoni (2007)

Un giro di vite, ritmato e ironico, contro il virus dell'hiv.

Un film di André Téchiné con Michel Blanc, Emmanuelle Béart, Sami Bouajila, Julie Depardieu, Johan Libéreau. Genere Drammatico durata 112 minuti. Produzione Francia 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 6 luglio 2007

Incontri fugaci, storie passionali e intrecci nella pellicola del francese Téchiné, fotografia esistenziale della borghesia parigina.

Pierpaolo Simone - www.mymovies.it

Parigi, anni '80. Manu è un ventenne affascinante e in cerca di avventure, appena sbarcato nella capitale francese e ospite di sua sorella in una grigia camera d'albergo. Omosessuale e libertino, conduce una vita dissoluta frequentando - nelle notti all'ombra della tour Eiffel - bordelli e giardini pubblici. In una delle tante spedizioni notturne incontra Adrien, un medico che gli prospetta un nuovo stile di vita, presentandolo ai suoi più cari amici: Sarah e Mehdi, novella scrittrice lei e poliziotto lui, appena raggiunti dalla nascita di un figlio. I giorni felici di Parigi, così come il film li prospetta, vengono però bruscamente interrotti dall'arrivo di un virus micidiale e sconosciuto: l'Aids.

André Téchiné affronta un tema difficile col quale il cinema si è già più volte confrontato, muovendosi su un terreno minato che accorpa insieme la migliore tradizione francese - una nouvelle vague nostalgica ed elitaria - al sociale, raccontando la genesi di una malattia che fu il demone sottopelle di un decennio. Il regista francese si misura ancora col mondo della Parigi bene e dei circoli omosessuali (come fece con 'Niente baci sulla bocca'), raccontando stavolta il dramma esistenziale di un giovane sieropositivo. Nel complesso un film riuscito, straordinario in ritmo e ironia nella prima parte (I giorni felici), dove i fasti della commedia brillante si mescolano a una forte caratterizzazione dei personaggi, meno nella seconda, dove il lento decorrere della malattia lascia troppo spazio ai buoni sentimenti e a una struttura debole sotto il profilo empatico e visivo. Del tutto inutile e frettolosa l'ultima parte, un tentativo mal riuscito di esorcizzare un periodo della vita che è al contempo testimonianza storica (da qui il titolo originale della pellicola) e monito alle generazioni future. Ottimo cast, da vedere.